

VADEMECUM PER I GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE

***ISTITUTI COMPRENSIVI
IC TIVOLI III – VILLA ADRIANA e IC TIVOLI IV – V.PACIFICI***

Anno scolastico 2018/19

La comunicazione
tra scuola e famiglia è essenziale
per la formazione degli alunni e
come occasione di confronto tra i
diversi attori per la costruzione di
una cittadinanza consapevole



Premesse legislative

LEGGE 477/1973 e DECRETI DELEGATI 416, 417,419 ratificati dal Parlamento che istituivano

- il **Consiglio di Classe** che prevede, in momenti specifici la presenza di genitori (e studenti per la secondaria superiore) eletti
- Il **Comitato genitori** (formato dai rappresentanti di classe eletti dai genitori)
- il **Collegio dei Docenti**, organo importante e decisionale in merito alla programmazione ed all'indirizzo didattico;
- il **Consiglio d'Istituto**, aperto ai genitori e agli studenti (nel caso delle secondarie superiori) , a presidenza elettiva, è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola.

SCOPO dell'incontro è provare a rispondere a domande relative al ruolo dei rappresentanti dei genitori di sezioni e di classe, fornendo loro le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per affrontare questo compito.

Fare il rappresentante di classe o di sezione è :

1. un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale;
2. un'occasione personale per capire meglio come funziona una scuola che non può essere vista come un luogo lontano e separato, perché è invece la realtà fisica ed emozionale in cui i vostri figli vivono una grande parte del loro tempo;
3. il mezzo per far sentire la voce dei genitori all'interno della scuola, per controllare, per collaborare, proporre, costruire insieme.

La scuola pubblica è la scuola di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

CHI E' IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE/SEZIONE?

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola operanti a livello di classe o di gruppo di classi, ovvero:

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Sezione e Intersezione

- Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione

Scuola Primaria: Consiglio di Classe e Interclasse

- Docenti di team, dei gruppi di classi parallele o dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

Scuola Secondaria di primo grado: Consiglio di classe

- Team dei docenti della classe
- Quattro rappresentanti dei genitori per ciascuna classe interessata.

QUALI SONO I COMPITI DEI CONSIGLI?

Per legge, il consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti compiti:

- Esaminare ed approvare la programmazione didattica elaborata dal team di docenti
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti
- Verificare, circa ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto

QUALI SONO I DIRITTI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE?

DIRITTI:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico oppure all'insegnante responsabile del plesso, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg di anticipo rispetto alla data fissata;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta.
- accedere ai documenti inerenti le riunioni (ad es. verbali e gli atti ivi discussi) nel rispetto della normativa sui dati sensibili.

Il rappresentante di classe/sezione
NON ha il DIRITTO di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola o ledano la privacy dei minori (qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente e, se delicata o che riguarda singole persone, deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico).

QUALI SONO I DOVERI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE?

DOVERI:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il Dirigente Scolastico, presso il Consiglio di Istituto, delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo .

Il rappresentante di classe/sezione

NON ha il DOVERE di:

- farsi promotore di collette;
- gestire un fondo cassa della classe;
- comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

Tuttavia, in alcuni casi, accettare di sobbarcarsi alcune incombenze di questo genere può essere utile e può costituire una ulteriore occasione di collaborazione tra genitori e tra genitori e scuola.

ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

- Presentatevi agli altri genitori: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e il vostro recapito telefonico. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve lettera in cui vi presentate, comunicate i vostri recapiti e invitate i genitori a contattarvi;
- Invitate gli altri genitori, se lo desiderano, a comunicarvi il proprio recapito telefonico in modo da poterli contattare facilmente;
- Diffondete il più possibile **CORRETTE** informazioni sulla vita della scuola;
- Chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare le comunicazioni agli altri genitori della classe;
- Chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva e soprattutto non scoraggiatevi di fronte alle critiche.
- Conoscete altri genitori che fanno o hanno fatto il rappresentante di classe e contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molto utili.

ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

- E' buona norma avvisare la segreteria della scuola o l'insegnante, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti.
- Nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete.
- Fate buon uso del gruppo **WhatsApp**. Si tratta di una 'bacheca virtuale', quindi si pubblicano solo avvisi, informazioni e iniziative che riguardano la classe/sezione". Evitate ogni tipo di "pettegolezzo virtuale": la tecnologia è bella finché la si usa con intelligenza, quando diventa lo sfogatoio di rancori repressi, di lamentazioni di ogni tipo in un momento in cui tutti ce l'hanno con tutti, allora diventa dannosa e deleteria. Siate dei moderatori e mettete regole chiare, ad esempio i problemi scolastici non si affrontano sui social, si affrontano con il personale che si occupa dei propri figli, non si fanno insinuazioni o si instillano paure e dubbi senza prima informarsi direttamente e personalmente.

ALCUNI SUGGERIMENTI PRATICI

Ecco alcuni ambiti in cui sarebbe meglio NON usare le chat:

1. **CONTROLLO DEI COMPITI** (responsabilizziamo i nostri figli)
2. **MALATTIE** (se si è malati ci si cura ... non si terrorizza il prossimo)
3. **DINAMICHE TRA PARI** (I bambini a scuola imparano a rapportarsi agli altri e questo vuol dire fare amicizia, cooperare ma anche litigare e farsi dispetti)
4. **COMMENTI SULLA DIDATTICA/DOCENZA**(insegriamo il rispetto dei ruoli)
5. **PAGELLE** (privacy e autostima)

L'equivoco che generano queste comunicazioni rischia di ricadere sul clima della scuola con gravi ripercussioni sui bambini già sufficientemente stressati da genitori sempre più fragili e in difficoltà nel gestire l'educazione dei piccoli. La scuola non può diventare la piazza virtuale di un social, la scuola ha una finalità educativa che va garantita resistendo all'invasione di una tecnologia che costringe i genitori a dare spesso il peggio di sé.

LE FAMIGLIE NELLA SCUOLA

UN "CORPO
ESTRANEO"

UNA IN-EVITABILE
"SCOCCIATURA"



UN INVESTIMENTO
PER IL FUTURO

UNA RISORSA